

OGGETTO: L.R. n. 4/2003: struttura di riabilitazione per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale denominata "IMPP La Nostra Scuola", sita in via Acerenza, 35, Roma, gestita dall'Istituto IMPP La Nostra Scuola S.r.l. sede legale in via Acerenza, 35, Roma (C.F 03890830585 e P.IVA 01256091008): rimodulazione attività sanitaria riabilitativa.

## IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTI per quanto riguarda il Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario:

- l'art. 120 della Costituzione;
- l'art. 8, comma 1 della legge 5 giugno 2003, n. 131 concernente: "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3";
- l'articolo 1, comma 180 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 concernente: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005);
- la Delibera di Giunta Regionale 12 febbraio 2007 n. 66;
- la Delibera di Giunta regionale 6 marzo 2007, n. 149 recante: "Presenza d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione Piano di Rientro";
- l'art. 1, comma 796, lettera b) della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- il Decreto Legge 1 ottobre 2007, n. 159 convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;
- la Legge 23 dicembre 2009, n. 191;
- il Decreto del Commissario ad acta n. U00247 del 25 luglio 2014 avente ad oggetto: Adozione della nuova edizione dei Programmi Operativi 2013-2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio" così come modificato ed integrato dai decreti del Commissario ad acta n. 368/2014, 412/2014, 230/2015, 267/2015, 270/2015, 373/2015 e 584/2015;
- il Decreto del Commissario ad acta n. U00052 del 22.02.2017 recante: Adozione del Programma Operativo 2016 - 2018 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi della Regione Lazio nel settore sanitario denominato "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale";

VISTI

- La legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018 con la quale è stato conferito al Presidente pro-tempore della Giunta della Regione Lazio, dr. Nicola Zingaretti, l'incarico di Commissario ad acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della regione Lazio, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modifiche ed integrazioni;
- la delibera di Giunta regionale del 24.04.2018 n. 203 concernente: "Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni" che ha istituito la Direzione regionale Salute e Integrazione socio-sanitaria;

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA  
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)

- la delibera di Giunta regionale del 05.06.2018 n. 271 di conferimento di incarico al dott. Renato Botti della direzione regionale Salute e integrazione socio-sanitaria ai sensi del Regolamento di organizzazione 6 settembre 2001, n. 1. Approvazione schema di contratto;
- la determinazione della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria n. G07633 del 13.06.2018 di istituzione delle strutture organizzative di base denominate Aree e Uffici della Direzione regionale Salute e integrazione socio-sanitaria;
- la determinazione n. G12275 del 02.10.2018 di riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Salute e Integrazione socio sanitaria che ha istituito l'Area Autorizzazione, accreditamento e controlli;
- la determinazione n. G14568 del 14.11.2018 di conferimento di incarico di dirigente dell'Area Autorizzazione, accreditamento e controlli alla dott.ssa Daniela Russetti;

VISTI per quanto riguarda le norme in materia sanitaria

- Il Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
- La Legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale";
- Il Decreto Legislativo 30 dicembre 2012, n. 502 e smi concernente: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della Legge 23.10.1992, n. 421";
- il DPCM 29.11.2001 concernente "Definizione dei Livelli essenziali di assistenza";
- La Legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 concernente: "Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 22 ottobre 2018, n. 7 (Disposizioni per la semplificazione e lo sviluppo regionale);
- il Regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 20 recante: : *Adozione del "Regolamento in materia di autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie: in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche. Abrogazione del regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 in materia di autorizzazione all'esercizio e del regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 in materia di accreditamento istituzionale."*

VISTI per quanto riguarda le norme di settore:

- DCA n. U00039 del 20 marzo 2012 concernente: "*Assistenza territoriale. Ridefinizione e riordino dell'offerta assistenziale residenziale e semiresidenziale a persone non autosufficienti, anche anziane e a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale*". che ha provveduto alla ridefinizione ed al riordino dell'offerta assistenziale a persone non autosufficienti anche anziane ed a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale;
- DCA n. U00434 del 24.12. 2012 concernente: "*Requisiti minimi autorizzativi strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture che erogano attività riabilitativa a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale conseguente al processo di riordino di cui al DPCA n. 39 del 20 marzo 2012. Modifica al cap. 4.2 del DPCA n. 8/2011 ed integrale sostituzione dei cap. 3.4 e 7.2 del DPCA n. 8/2011;*
- DCA n. 15 del 27 gennaio 2014 concernente: "attività riabilitativa territoriale rivolta a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale (centri di riabilitazione ex art. 26. L.833/78). Terminologia di riferimento per l'attività riabilitativa nei diversi regimi assistenziali ex art. 26 L. 833/78;
- DCA n. U00159 del 13 maggio 2016 recante: "*Approvazione del documento "Riorganizzazione dei percorsi riabilitativi in ambito ospedaliero e territoriale"*";
- DCA n. U00467/07.11.2017 recante: "*Assistenza sanitaria e socio-sanitaria territoriale nel Lazio. Documento tecnico di programmazione*";

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA  
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)

- DCA n. U00469/07.11.2017 recante: *“Modifica al DCA 410/2017 in materia di contrasto della L.R. 7/2014 al D. Lgs. 502/1992. Disposizioni in materia di autorizzazione a modifica ed integrazione del DCA 8/2011. Adozione del Manuale di accreditamento in attuazione del Patto per la salute 2010-2012”*
- DCA n. U00520/28.12.2018 di riorganizzazione della riabilitazione territoriale;
- DCA n. U00258/04.07.2019 recante: *“Regione Lazio: Piano per il potenziamento delle reti territoriali. Adozione documento tecnico”*;

PRESO ATTO del DPCA n. U00016 del 07.02.2013 concernente: *“Provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale definitivo in favore del presidio sanitario denominato “I.M.P.P. La Nostra Scuola”, gestito dalla I.M.P.P. La Nostra Scuola Srl (P. IVA 01256091008), con sede in Via Acerenza, n. 35 - 00178 Roma”*;

PREMESSO che

- 1) con istanza assunta al prot. n. 54955/31.01.2018 l'Istituto IMPP La Nostra Scuola ha chiesto la riconversione di n. 100 posti semiresidenziali autorizzati ed accreditati in 70 trattamenti die ambulatoriali presso il presidio sanitario denominato Istituto IMPP La Nostra Scuola via Acerenza, n.35, Roma;
- 2) con nota prot. n. 171367/26.03.2018 copia della predetta istanza è stata trasmessa all'Area preposta al rilascio del parere di funzionalità rispetto al fabbisogno di assistenza riabilitativa;
- 3) con nota prot. n. 0200119/05.04.2018 l'Area preposta ha riconfermato le disposizioni contenute nel DCA n. U00159/2016 per il regime non residenziale (ambulatoriale e domiciliare) che successivamente sono confluite nel DCA n. U00467/2017;
- 4) con nota 336203/06.06.2018 copia della documentazione relativa alla istanza di cui sopra è stata trasmessa ai sensi dell'art. 7 comma 3 della L.R. n.4/2003 e dell'art. 9 del R.R. n.2/2007 alla Asl Roma 2 per le verifiche di competenza;
- 5) con la citata nota si chiedeva anche una valutazione della funzionalità rispetto al fabbisogno di assistenza riabilitativa territoriale ed, in caso positivo, accertare il possesso da parte della struttura medesima dei requisiti ulteriori di accreditamento, ai sensi del DCA n. 159/2016 e nel rispetto del budget assegnato, fatte salve diverse disposizioni promanate dall'Area competente;
- 6) con nota prot. n. 178606/31.10.2018 la Direzione generale della Asl Roma 2 ha trasmesso il parere del dipartimento di prevenzione della Asl n. 174827/2018 che evidenziava motivi di difformità;
- 7) infatti in tale occasione a seguito di sopralluogo effettuato dalle competenti articolazioni il citato parere ha concluso con esito negativo la verifica inerente il possesso da parte della struttura dei requisiti minimi strutturali tecnologici ed organizzativi;
- 8) con nota prot.n. 753814/27.11.2018 la Società era stata diffidata a rimuovere le criticità riscontrate entro il termine di 90 giorni dal ricevimento della nota predetta (art. 11 comma 1 L.R. 4/2003 e smi), in difetto sarebbe stata oggetto di un provvedimento di sospensione dell'autorizzazione (art. 11, comma 2) e dell'accREDITAMENTO (art. 16, comma 5 della L.R. 4/2003)

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA  
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)

- 9) con la citata nota la Asl era stata inviata, ai sensi dell'art. 16 del R.R. n2/2007, a vigilare sull'effettiva rimozione delle criticità riscontrate, dandone tempestiva comunicazione alla Area competente;
- 10) con nota 220/05.12.2018 (assunta al prot. n. 0779478/06.12.2018) la Società ha dichiarato di aver preso nota delle criticità evidenziate e di impegnarsi ai fini della trasmissione del programma dettagliato dei lavori;
- 11) con assunta al prot. n. 46045 del 21.01.209 la società ha trasmesso il cronoprogramma dei lavori;
- 12) con determinazione n. G00614/24.01.2019 è stato predisposto il rigetto dell'istanza di cui al punto 1)
- 13) con successiva nota n.31/16.02.2019 (assunta al prot. n. 0131557/19.02.2019) la società ha comunicato che in data 15.02.2019 erano state eliminate tutte le criticità segnalate e chiusi tutti i lavori;
- 14) nota prot.n. 174333/05.03.2019 l'Area autorizzazione accreditamenti e controlli ha invitato la Asl a verificare la rimozione delle criticità riscontrate nonché ad esprimersi sul possesso da parte della struttura dei requisiti minimi autorizzativi
- 15) con successiva nota n.50/Z del 10.03.2019 (assunta al prot.n.200258/14.03.2019) la Società in parola ha chiesto la riconversione dell'accREDITAMENTO di n. 70 posti semiresidenziali in 70 ambulatoriali;

DATO ATTO, che il procedimento amministrativo propedeutico al rilascio del presente provvedimento risulta attivato in data antecedente rispetto all'entrata in vigore del R.R. n. 20/2019;

PRESO ATTO della nota assunta n. 0138656/2019 (assunta al prot.n.632592/31.07.2019) con la quale la Asl Roma 2 ha trasmesso il parere del Dipartimento di prevenzione n. 136926/2919 e della UOC Valutazione strutture accreditate n.210296/2019 della Asl medesima

- del citato parere del Dipartimento di prevenzione che conclude con esito favorevole la verifica di conformità della struttura ai requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi;
- del richiamato parere della UOC Valutazione strutture accreditate che attesta la presenza dei requisiti ulteriori di accREDITAMENTO;

VISTA la nota prot. n. U0754239/24.09.2019 con la quale è stato chiesto alla UOC Valutazione strutture accreditate una valutazione in ordine al fabbisogno di assistenza riabilitativa in regime non residenziale ai sensi del DCA n. 467/2017 le cui disposizioni sono confluite nel DCA 258/2019;

PRESO ATTO della nota prot. n. 188151/2019 (assunta al prot. n. 0845746/22.10.2019) con la quale la UOC Valutazione strutture accreditate ha comunicato che la struttura soddisfa con la riconversione il fabbisogno di assistenza riabilitativa sul territorio della Asl medesima;

DATO ATTO che dai citati pareri si rileva per la struttura di riabilitazione per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale denominata "IMPP La Nostra Scuola", sita in via Acerenza, 35, Roma, la seguente configurazione:

autorizzazione

- n. 30 posti in regime semiresidenziale,
- n. 158 trattamenti/die ambulatoriali, di cui n. 70 oggetto di riconversione,

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA  
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)

- n. 50 trattamenti/die domiciliari,
- n. 25 trattamenti/die extramurali,

accreditamento

- n. 30 posti semiresidenziali,
- n. 158 trattamenti ambulatoriali, di cui n. 70 oggetto di riconversione

che la direzione sanitaria è affidata alla dott.ssa Cristina Colombini, nata a Roma il 19.05.1976, laureata in medicina e chirurgia, iscritta all'Ordine dei Medici di Roma al n. 57752, in possesso della specializzazione in Neuropsichiatria infantile;

RITENUTO pertanto opportuno, in virtù dei pareri resi dalla Asl competente, di rilasciare all'Istituto IMPP La Nostra Scuola S.r.l. sede legale in via Acerenza, 35, Roma (C.F 03890830585 e P.IVA 01256091008), in qualità di gestore della struttura sanitaria denominata "IMPP La Nostra Scuola", sita in via Acerenza, 35 Roma

- a) l'autorizzazione all'esercizio di n. 70 trattamenti/die ambulatoriali, a seguito di trasformazione di n. 70 posti semiresidenziali;
- b) l'accreditamento dei citati 70 trattamenti ai sensi dell'art. 8 quater, comma 1 del D.Lgs. n.502/1992;

TENUTO CONTO altresì che

- l'Azienda Asl competente per territorio è tenuta alle verifiche sulla permanenza dei requisiti di accreditamento nonché del volume dell'attività svolta e della qualità dei risultati raggiunti entro sei mesi dalla sottoscrizione del contratto, non obbligatorio per l'Azienda e comunque relazionato alla disponibilità delle risorse economiche;
- l'Azienda è deputata ai sensi del DPCA n. U00159/2016 alla regolamentazione dell'offerta massima dei trattamenti non residenziali;
- l'accreditamento rilasciato con il presente provvedimento, previo congruo preavviso, può subire variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono formalmente richiamate e che formano parte integrante del presente provvedimento:

1) di rilasciare all'Istituto IMPP La Nostra Scuola S.r.l. sede legale in via Acerenza, 35, Roma (C.F 03890830585 e P.IVA 01256091008), in qualità di gestore della struttura sanitaria denominata "IMPP La Nostra Scuola", sita in via Acerenza, 35 Roma

- a) l'autorizzazione all'esercizio di n. 70 trattamenti/die ambulatoriali, a seguito di trasformazione di n. 70 posti semiresidenziali;
- b) l'accreditamento dei citati 70 trattamenti ai sensi dell'art. 8 quater, comma 1 del D.Lgs. n.502/1992;

2) che, rispetto al punto b), la Asl è tenuta alle verifiche sulla permanenza dei requisiti di accreditamento nonché del volume dell'attività svolta e della qualità dei risultati raggiunti entro sei mesi dalla sottoscrizione del contratto, non obbligatorio per l'Azienda e comunque relazionato alla disponibilità delle risorse economiche;

3) che la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs n. 502/92 e comunque l'accreditamento,

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA  
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)

previo congruo preavviso, può subire variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali.

4) che la direzione sanitaria è affidata alla dott.ssa Cristina Colombini, nata a Roma il 19.05.1976, laureata in medicina e chirurgia, iscritta all'Ordine dei Medici di Roma al n. 57752, in possesso della specializzazione in Neuropsichiatria infantile;

5) che per effetto del presente provvedimento la configurazione della struttura di riabilitazione per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale denominata "IMPP La Nostra Scuola", sita in via Acerenza, 35, Roma è la seguente:

autorizzazione

- n. 30 posti in regime semiresidenziale
- n. 158 trattamenti/die ambulatoriali,
- n. 50 trattamenti/die domiciliari,
- n. 25 trattamenti/die extramurali

accreditamento

- n. 30 posti semiresidenziali, estensiva
- n. 158 trattamenti ambulatoriali,

6) la rimodulazione dell'accREDITamento viene rilasciata ai sensi del DPCA n. U00159/2016 di riorganizzazione delle attività di assistenza riabilitativa territoriale (residenziale-semiresidenziale-non residenziale);

7) l'azienda è, inoltre, deputata ai sensi del DCA n. 159/2016 attraverso l'accordo contrattuale alla regolamentazione dell'offerta massima dei trattamenti ambulatoriali nei limiti della capacità della struttura;

8) che l'Azienda Sanitaria Locale Roma 2, competente per territorio, ai sensi dell'art. 16 del R.R. n.20/2019, accerta in qualsiasi momento la permanenza dei requisiti minimi di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge regionale n. 4/2003 e smi e di quelli ulteriori di accREDITamento;

9) che la struttura è tenuta ad osservare le disposizioni di cui al R.R. n. 20/2019 e legge regionale n.4/2003 e smi;

10) che l'accertamento del possesso e/o mantenimento di titoli e/o requisiti prodotti o dichiarati ai fini dell'autorizzazione diversi da quelli rientranti nelle competenze proprie della Regione Lazio, rimane in capo all'Amministrazione, all'ente o agli organismi denominati competenti al rilascio o alla vigilanza;

11) che l'autorizzazione di cui al presente provvedimento decade, oltre che nei casi di cui all'art. 18 del R.R. n. 20/2019 anche in caso di accertamento, da parte degli enti diversi dalla Regione Lazio, nell'ambito delle competenze attribuite, della non rispondenza del soggetto autorizzato, ovvero della struttura ai requisiti prescritti da altre disposizioni normative nazionali e/o regionali, che non possano essere regolarizzati previo pagamento della sanzione pecuniaria, ovvero in caso di accertamento della falsità di uno dei documenti previsti per il rilascio del titolo autorizzativo;

Il presente provvedimento è notificato tramite pec alla Società IMPP (pec: [lanostrascuola@legalmail.it](mailto:lanostrascuola@legalmail.it)) alla Asl Roma 2 nonché al Municipio competente.

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA  
(*deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018*)

Il presente provvedimento sarà, altresì, disponibile sul sito [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) nella sezione “Argomenti – Sanità”.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Nicola Zingaretti

